



**l'Unità**  
DOMENICA  
19 dicembre

**LETTERE  
all'Unità**

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare e arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico, già largamente trattato nella rubrica « Lettere all'Unità ». Nell'invitare tutti i lettori a scrivere!

# a colloquio con i lettori

## Perchè negli USA non esiste un forte partito operaio?

risponde ARMINIO SAVIOLI

Cara Unità, sono uno studente e tra pochi giorni comincerò gli studi di scienze politiche. Vorrei che tu mi dessi una delucidazione, che da parecchio tempo sto cercando. In merito alla realtà americana. Il tema è questo: come si può spiegare, dai punti di vista marxista il fatto che negli Stati Uniti non esiste un partito operaio di massa che contrapposi «dalle comuni». I grandi monopoli, il capitalismo americano? Forse la domanda potrà apparire ingenua, ma il sarei grato se potessi avere una risposta. Grazie.

PAOLO ONOFRI - Bologna

La domanda solleva uno dei problemi fondamentali (e tipici) della società americana. Gli Stati Uniti non hanno — e non hanno mai avuto — un grande partito operaio d'importanza e di dimensioni nazionali, come la socialdemocrazia tedesca, il partito laburista inglese, i partiti socialisti e comunisti in Francia e in Italia (qui tralasciamo le profonde differenze fra tali forze politiche); né un movimento sindacale che si ispirasse all'ideologia marxista o ad altre correnti di pensiero socialista. Alcuni partiti socialisti marxisti, nati nel secolo scorso per iniziativa di immigrati (soprattutto tedeschi) ebbero importanza solo locale, vita difficile e breve. Il PC non è mai stato più di una avanguardia intelligente e coraggiosa, ma relativamente isolata e quindi esposta ai colpi d'apparato statale repressivo come pure alle deviazioni settarie o revisionistiche (come quella di Browder, che affermò il «superamento» del capitalismo americano durante il New Deal di Roosevelt, ed ebbe influenza profonda e negativa anche in America Latina).

In pratica, e salvo rare eccezioni, l'operario americano ha sempre eletto uomini politici borghesi alla presidenza, alle assemblee e alle alte cariche degli Stati. Tipico fu il caso di Roosevelt, salito al potere sull'onda di un grande movimento popolare, in un momento di crisi gravissima del sistema capitalistico. Con l'appoggio attivo e perfino entusiastico della classe operaia, Roosevelt impose ai capitalisti, riottosi e in preda al panico, la restituzione del capitalismo. E' un paradosso della storia, ricco di significati e d'insegnamenti.

I massimi dirigenti sindacali non solo negano, ma compongono, «teorizzano» questa realtà. «Non esiste un proletariato in questo paese», dichiarava George Meany nel 1958; la concezione che i lavoratori si fanno del loro posto nella vita della comunità include la convinzione che «non ci sono confini di classe, di religione o di colore che dividano i lavoratori dagli altri cittadini». «Qui in America — insisteva — noi non pensiamo in termini di classi separate. Noi ci consideriamo parte integrante della vita comunitaria, e lavoriamo per il progresso con il resto della comunità».

I portavoce del capitalismo americano, sia all'interno, sia all'estero del movimento sindacale — scriveva nel 1952 il presidente del PCUSA, compagno William Z. Foster, nel volume *History of the Communist Party of the United States* — proclamano instancabilmente che non ci sono basi per il socialismo negli Stati Uniti. Essi affermano che il nostro è un tipo speciale di economia, in realtà niente affatto capitalistico, il quale avanza lungo una spirale di progresso senza fine. Questo è l'«eccezione lirismo americano». Siffatti revisionisti dichiarano, in tono dogmatico, che la classe operaia americana, come il resto della nazione, non ha bisogno del socialismo e non lo vuole; che i lavoratori hanno i più alti salari del mondo; che eleggono sindacalisti dalla mentalità capitalistica; che non hanno un partito operaio di massa, né coscienza di classe, né prospettiva rivoluzionaria. Da tutto ciò i portavoce del capitalismo ricavano che gli operai americani, vivendo in una economia fondamentalmente differente da quella di altri paesi, sono immunizzati contro il marxismo-leninismo e devoti in modo permanente al sistema capitalistico».

Giustamente, Foster respingeva la teoria dell'«eccezionalismo americano», affermando che «in realtà, il capitalismo negli Stati Uniti è fondamentalmente (il corsivo è nostro) eguale a quello esistente in ogni paese capitalistico». Foster sottolineava il carattere monopolistico e imperialistico del sistema, la divisione in classi della società, le lotte fra le classi, le crisi cicliche subite dal sistema, lo sfruttamento sistematico esercitato sui lavoratori. Insistendo su tutti quei caratteri che fanno degli Stati Uniti un paese capitalistico non diverso sostanzialmente dagli altri.

Resposta la teoria dell'«eccezionalismo». Foster non trascurava però di porsi il problema del perché la classe operaia americana «mancaesse di una ideologia socialista» e non avesse ancora «raggiunto quel livello di coscienza di classe comune al lavoratore d'Europa e di altri paesi del mondo». La risposta di Foster era basata su sei caratteristiche principali della storia americana: caratteristiche che — con accenti e sfumature diverse — si ritrovano in altri scritti di sociologi sindacalisti, uomini politici e pensatori che hanno affrontato il problema (ci riferiamo anche alle acutissime osservazioni di Gramsci raccolte nel volume *Americanismo e Fordismo*)

### Le sei caratteristiche

La prima caratteristica è la assenza praticamente assoluta di strutture e tradizioni feudali (che invece tuttora pesano sull'America Latina). Gli Stati Uniti comunque, è vero, un sistema agrario di grandi piantagioni, fondato sulla schiavitù, al vertice del quale prosperava una certa aristocrazia di tipo particolare (Washington stesso era un grande proprietario di terre e di schiavi); ma gli schiavi, oltre ad essere tutti africani, erano una mercé, che veniva venduta e comprata, e quindi non avevano nemmeno essi, con il padrone, quei variopinti legami che nella società feudale avvicinavano l'uomo ai suoi superiori naturali. Per dirla con le parole del Manifesto dei comunisti. Quella americana fu dalla nascita una società borghese, in cui i lavoratori (comprese molto prostitute, in alcuni Stati, le donne, ma «esclusi i negri») conquistarono libertà civili più di quelle esistenti in Europa, assimilando però in tal modo un'altra, quella della democrazia senza un preciso contenuto di classe.

La seconda caratteristica —



difficoltà, specialmente dopo la approvazione del Homestead Act del 1862 (la legge autorizzava chiunque a comprare per una somma modesta 160, a 320, o perfino 640 acri — di terra meno fertili — di terra libera per risiedervi, coltivarla e fecondarla, per cinque anni, allo scadere dei quali il coltivatore poteva diventare padrone a pieno titolo dell'appartamento. N.D.R.). Questa terra libera servì per decenni come una specie di valvola di sicurezza contro le lotte di classe e come deterrente contro lo sviluppo della coscienza di classe».

### Marcia verso Ovest

Il proletariato ribelle della costa atlantica poteva sottrarsi allo sfruttamento (o sperare di sottrarsi) andando verso Ovest e diventando padrone lui stesso. Così, invece di lotte di rivoluzionario contro i capitalisti, combatteva da conquistatore, da colono, contro gli indiani e contro gli altri «bianchi», allevatori e agricoltori, oppure cercatori d'oro. In tal modo — nota il sociologo Leonard Reissman, in *Class in American Society* — si sviluppò «la fede in un individualismo feroci, la speranza in un salto sociale clamoroso, nel corso di una sola vita, ed anche la fede in una specie di valore umano misurato sulla capacità di dissodare la terra». In queste condizioni, un sistema di classi non poteva facilmente svilupparsi, perché ciascuno considerava come provvisoria la propria situazione in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La terza caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati». La quarta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra nel fronte del proletariato, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stata un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è